

Google Maps e libri

Il weekend di Book City, un successo con molta discrezione e la mappa letteraria di Milano



Questo per i milanesi è il lungo weekend, iniziato ieri, di **BookCity**, fino a domenica 19. Non è un salone del libro, non è un festival letterario come ce ne so-

no in tante città. E' una cosa molto milanese,

un dentro e fuori da librerie e piazzette, da teatrini e locali in cui ci si mette in mostra (gli editori e gli scrittori) senza mai mettere in ansia il pubblico, i passanti. Non si vende, in pratica. Si parla e si legge. E' una cosa molto milanese, ormai diventata la tradizione di un weekend di passeggio prima di quello canonico di sant'Ambrogio. Ma questo lo si è già detto molte volte; forse quello che non tutti sanno è che **BookCity**, giunta alla sesta edizione, lo scorso anno totalizzò 160 mila visitatori, a fronte dei 140 mila biglietti staccati dal Salone di Torino. Un successo diffuso, solido e ovattato, si dice.

Succedono tante cose per tutti i gusti, in questi giorni, una meritoria e intelligente è la presentazione ufficiale, anche se funziona già da qualche tempo, su Google Maps, della "Mappa Letteraria di **Milano**", curata e realizzata dall'Associazione Quarto Paesaggio. Trattasi di una vera mappa interattiva, come quelle con cui gli appositi segnalini vi indicano la posizione dei ristoranti o dei negozi, solo che qui c'è una marea di libricini che vi squadernano ognuno un piccolo mondo letterario, una citazione ad hoc. Milanesi scrittori o scrittori di passaggio a **Milano**, che ne hanno detto qualcosa, hanno citato una via o un luogo. Da prima dell'Ottocento ai contemporanei. Dal Carlo Cattaneo dell'*Insurrezione di **Milano** nel 1848*, "Cernuschi si adoperava intanto per farli accomodare in casa del conte Taverna, posta all'altro lato della via de' Bigli, ch'è angusta, tortuosa e agevole a serragliare. Il giardino confinava con altri; onde prima che il quartier generale fosse accerchiato, si avrebbe agio di trasferirlo altrove. Cernuschi si procacciò la chiave d'un cancello che s'apriva dietro i giardini, di fronte alla casa d'Alessandro Manzoni", agli angoli nascosti di un bravo giallista contemporaneo come Hans Tuzzi: "Prossima a piazza Vesuvio, via Allegranza era una di quelle minuscole strade fatte di case basse e silenzio che **Milano** dimentica come valli nascoste tra la corrente tumultuosa dei suoi viali". Citazione che fa molto spirito **BookCity**.

Maurizio Crippa

